

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio ora domicilio	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 5.—
Per l'estero le spese di posta in più.	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si consegnano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

Si pubblica mattina e sera  
di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE  
Numero arretrato centesimi DIECI

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per a prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, sieno interruzioni, spazi in carattere di testo.  
Articoli comunicati cent. 70 la linea.  
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## AI NOSTRI LETTORI

Anche questa volta ci presentiamo fiduciosi ai nostri lettori senza tanti preamboli, e mandiamo loro i nostri augurii per l'anno nuovo.

Per un giornale che milita, come il nostro, fedele sempre alla stessa bandiera, seguendo sempre gli stessi principii, battendo sempre la stessa via per farli trionfare, diventa una superfluità ripetere a chi lo conosce le stesse dichiarazioni, sotto il titolo pomposo di programma o di professione di fede.

Quindi non faremo né una cosa, né l'altra.

I numerosi amici, che incoraggiano da DODICI ANNI l'opera nostra, ci troveranno uguali anche in seguito; e forse taluni di coloro, che, amanti del paese, dissentivano però da noi nel modo di procurarne il maggior bene possibile, afflitti da una fresca e dolorosa esperienza, ripenseranno se l'onestà della causa non richieda di unire insieme tutti gli sforzi, e di stringere le destre in un patto così nobile, così generoso.

Se questa speranza fosse troppo arida, se dovesse svanire come un sogno, domandiamo almeno che tutti, amici ed avversari, riconoscano la sincerità immutabile delle nostre intenzioni.

Con questa sincerità, che gli fu guida costante per il passato, il

## GIORNALE DI PADOVA

procederà nel suo cammino anche per l'avvenire, studiandosi di appagare i desiderii dei lettori, e di corrispondere in tutte le guise alla benevolenza ch'essi gli accordano.

In linea politica, guardando nel dare notizie se prima non sono bene appurate, cercherà sempre di attingere alle fonti migliori della stampa nostrana ed estera, conciliando la massima prontezza sia con dirette corrispondenze, sia con telegrammi particolari.

Al nostro corrispondente romano, del quale i lettori hanno potuto apprezzare la diligenza ed il retto giudizio, lasciamo l'incarico di riferire sulle discussioni della Camera, continuando a pubblicare anche in seguito le sue Lettere Parlamentari.

Queste Lettere diventano doppiamente preziose nell'attuale situazione dei partiti politici, e nel primo scorcio di sessione dell'anno entrante.

Oltre alla Cronaca cittadina, cui dedicheremo una cura speciale affinché riesca, quanto interessante, altrettanto aliena dal pettegolezzo, saremo più abbondanti del solito anche nelle notizie di provincia, essendoci assicurati della collaborazione di corrispondenti capaci e coscienziosi.

Nell'Appendice del Giornale i lettori troveranno questa volta singolare attrattiva per la pubblicazione di romanzi, quasi tutti di autore italiano, e fra i migliori.

Daremo per primo

### CUOR DI FERRO E CUOR D'ORO

di ANTON GIULIO BARRILI

cui faranno seguito

### IL BACIO DELLA CONTESSA SAVINA

di ANTONIO CACCIANIGA

### I ROSSI ED I NERI di ANTON GIULIO BARRILI

### EVA di G. VERGA

### CONSUELO di GIORGIO SAND

Con questa scelta speriamo di aver fatto nella nostra appendice un'ottima parte anche all'amena letteratura, colla lusinga d'incontrare il genio dei lettori, e particolarmente delle gentilissime nostre lettrici, le quali d'ordinario, in fatto di giornali politici, poco si curano dei piani superiori, e domandano piuttosto al pianterreno una qualche ricreazione.

Volendo poi dare ai nostri abbonati una prova di riconoscenza per l'appoggio che ci accordano, faciliteremo loro anche quest'anno l'acquisto della Illustrazione Italiana.

Chi si abbona per un anno al GIORNALE DI PADOVA, e ne paga anticipatamente l'importo, riceverà pure per un anno l'

### ILLUSTRAZIONE ITALIANA

che si pubblica in Milano dalla Ditta Fratelli Treves per il prezzo di L. 20,— in luogo di L. 25,— suo costo originario.

Questo è il fardello di buoni propositi che ci accompagna nell'anno nuovo: noi troveremo tanto maggior lena per soddisfarli, quanto più saremo sicuri della vostra perenne amicizia.

### PREZZI D'ABBONAMENTO

Per quelli che si associano all'Illustrazione Italiana ed al Giornale di Padova per l'annata pagandone anticipatamente l'importo.

Con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Senza l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

	Anno		Anno	Sem.	Trim.
Padova all'Ufficio	L. 38	Padova all'Ufficio	L. 18	9,50	5,—
» a domicilio	» 42	» a domicilio	» 22	11,50	6,—
Pel Regno	» 44	Pel Regno	» 24	12,50	6,50

### DIARIO POLITICO

Sia che si proroghi la sessione attuale del Parlamento italiano, sia che si chiuda per riaprirne una nuova, desideriamo soprattutto che i lavori legislativi non restino troppo lungo tempo interrotti, essendo in sospeso alcune importantissime questioni, che riguardano interessi vitali del paese. Fra le altre, bisognerà pure venir a capo una qualche volta di quelle convenzioni ferroviarie, la cui approvazione sembra dover essere il capo stabile del neo gabinetto Depretis Crispi. Un ritardo troppo prolungato nel sentire il pronunciamento della rappresentanza nazionale su questo argomento, sarebbe deplorabile, prima di tutto come una mancanza di riguardo, in secondo luogo per il pregiudizio che deriva naturalmente per ogni grande amministrazione, della quale non si sappia con che criteri sarà condotta in avvenire.

Se vi è affare importante oggi per l'Italia, è quello certamente delle ferrovie, non soltanto nei riguardi della finanza e della economia, ma in quelli ancora della politica. Ognuno sa qual massa d'interessi vi è impegnata, e quanto si richieda per dare al sistema ferroviario in Italia uno sviluppo proporzionale a quello degli altri paesi; ma forse non tutti avvertono l'importanza capitale che vi è nel sapere se oggi l'esercizio delle ferrovie resterà in mano dello Stato, o se cadrà invece nelle mani di banchieri, fra cui l'elemento straniero entrerebbe, direttamente o indirettamente, in grandissima parte. In tanta incertezza di rapporti politici, e coll'avvenire fosco, che si prepara, risalta evidente agli occhi di tutti la differenza massima che l'esercizio delle nostre strade ferrate sia in mano delle Società o dello Stato.

Per questo solo motivo, se altri non ve ne fossero, desideriamo che la proroga della sessione legislativa, o la convocazione di una sessione nuova non si faccia troppo a lungo aspettare.

Anche oggi le notizie sull'armistizio non sono più chiare di quello che lo fossero ieri. A Londra l'inquietudine non è punto scemata, malgrado le frasi anodine del ministro delle colonie, malgrado la pace prossima, della quale l'Imperatore di Germania fece balenare la speranza.

Meno buone ancora sono le notizie da Vienna, dove il malumore contro l'Italia non è più un mistero per alcuno.

### La concorrenza delle ferrovie

Nella relazione ministeriale sulle convenzioni ferroviarie, che esamineremo nei punti suoi principali con quell'equanimità richiesta da un lavoro di sì gran mole, troviamo alcune preziose confessioni che giova far conoscere sin d'ora ai nostri lettori. Nella memoranda discussione dell'anno scorso intorno alle ferrovie, i fautori dell'esercizio privato a qualunque costo, sostenevano che l'industria ferroviaria è pari a tutte le altre industrie e rifiutavano le dimostrazioni dei loro avversari intese a provare che costituiva un monopolio di fatto. Invano si facevano le

citazioni più illustri, dal Gladstone al Tyler: invano si allavano le prove più concludenti desunte dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti d'America, ove si credeva un tempo alla possibilità della concorrenza nelle strade ferrate e ove si era dovuto per effetto della esperienza abbandonare quella dottrina. I partigiani dell'esercizio privato erano implacabili nel loro assunto di negare l'esistenza del monopolio.

In quasi giorni si ragionava così in una dotta Accademia: il monopolio non esiste neppure quando vi sia una sola strada ferrata che congiunga due punti qualunque. Impeccabile se i patti del trasporto sono troppo duri, si fa a meno di viaggiare e in cotai guisa si reagisce contro il monopolio con una specie di concorrenza. In verità questo modo di reagire somiglia a quel tal dispetto che il marito fece a se stesso per punire la moglie infedele. Ma per uscire dalla cella noi dobbiamo ringraziare l'egregio estensore della Relazione ministeriale, il quale troncò la controversia con parole molto chiare e autorevoli. Egli riconosce che l'industria ferroviaria si svolge in condizioni che non sono del tutto conformi alle condizioni delle altre industrie.

« Si è detto che essa costituisce un monopolio; e fino a un certo punto è vero, senza che debba perciò attribuirsi alla parola alcun senso malefico e odioso. Nelle ferrovie non si applica l'antico, come altrove, la concorrenza per moderare i prezzi. La concorrenza ha fatto le sue prove in materia di ferrovie: essi ha dappertutto prodotto il rincaro, anziché il buon mercato dei trasporti. Il suo ultimo risultato è che le linee rivali si fondono, e che il pubblico deve pagare l'interesse di due grossi capitali immobilizzati per fare uno stesso servizio, ossia pagare esso le spese della guerra. »

Queste parole splendide e pittoresche, che abbiamo voluto riferire testualmente, non sono uscite dalla penna dell'onore Spaventa, ma da quella dell'onore Depretis. Laonde è, per confessione infallibile, riconosciuto che l'industria delle strade ferrate si sottrae alla concorrenza e costituisce un monopolio di fatto. Noi pure ammettiamo che non vi sia nulla di malefico e di odioso in questa parola: ma a una condizione che ci pare inconfutabile. Quando non si può moderare i prezzi col mezzo della concorrenza in un servizio di così vitale importanza, è manifesto che non si deve lasciare il pubblico in balia dei possessori di un monopolio, il quale deve essere regolato e moderato dal rappresentante degli interessi generali, cioè dallo Stato.

E da questa considerazione ne scende un'altra di capitale importanza e che il ministro estensore di quelle aeree parole non potrà impugnarne. Quando anche per ragioni alle quali non partecipiamo si voglia affidare all'industria privata l'esercizio delle ferrovie, la Società concessionaria esercita un monopolio per conto dello Stato e per sua delegazione. Qui si possono dividere le opinioni: vi può essere e vi è una schiera di pensatori i quali credono utile allo Stato di affidare i monopoli all'esercizio di private Compagnie, e nel 1869 si è pensato così affidando i tabacchi alla regia cointeressata. Ma il punto capitale in cui siamo finalmente d'accordo è questo, che la ferrovia è un monopolio.

Laonde, a cagion d'esempio, quando si vorrebbe lasciare alle Compagnie la libertà delle tariffe, si prende un grosso abbaglio, perchè la libertà delle tariffe sarebbe la servitù del pubblico in una industria di trasporti che non può essere moderata dalla concorrenza. Libertà e monopolio sono due termini che si escludono a vicenda. Ma nella Relazione ministeriale, al principio della concorrenza, che manca nelle imprese fer-





SOCIETA' ANONIMA

Bonifica dei Terreni Ferraresi

consiede in Torino, via Bogino, N. 2.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

- TORRIGIANI comm. prof. Pietro deputato al Parlamento, Presidente.
- BELLA comm. ing. Giuseppe, senatore del Regno, Vice Presidente.
- PEYRON comm. ing. Amedeo, Id.
- KORELI A comm. ing. Candido amministr. DE LUNGO Uisss, della Casa Cutbill Son e De Lungo di Londra, Id.
- GUASTALLA cav. Israel, di Modena, Id.
- HENFREY Carlo di Londra, Id.
- LONGRIDGE ing. L. A. di Londra, Amminis. MALVANO cav. Alessandro, Id.
- PARIANI avv. Antonio, direttore generale della Banca di Torino, Id.
- VERCE LONE Benedetto della Casa G.B. Vercellone e figli di Torino, Id.
- CASAN\ barone avv. Ernesto, Censore. MARCHETTI comm. avv. Luigi, Id.
- Masi cav. avv. Giuseppe, Id.

EMMISSIONE

Approvata con R. Decreto 26 agosto 1877

di N. 8000 Obbligazioni di italiane Lire 500 cadauna, fruttanti Lire 25 all'anno, pagabili trimestralmente in TORINO, FERRARA, MILANO, PADOVA e VENEZIA, al 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio, 1 ottobre, in Lire 25 per trimestre, con godimento dal 1 gennaio 1878, rimborsabili con Lire 500 in 45 anni, mediante estrazioni semestrali a partire dal 1 luglio 1878.

Prezzo d'emissione Lire 420 ridotte a sole Lire 398

pagabili come appresso:  
 Lire 50. — alla sottoscrizione;  
 50. — al riparto dei titoli provvisori;  
 50. — al 1 marzo 1878;  
 50. — al 1 maggio 1878, meno L. 6. 25 per trimestre interessi dal 1 gennaio al 31 marzo 1878 che si computano come contante. 43. 75;  
 110. — al 1 luglio 1878, meno L. 6. 25 per trimestre interessi dal 1 aprile al 30 giugno 1878, che si computano come contante. 103. 75;  
 110. — al 1 settembre 1878.

Totale L. 407. 50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà inoltre il bonifico di 9. 50 e quindi pagherà solo L. 398.

L. 398. —

In caso di esuberanza di sottoscrizioni, avrà luogo una proporzionale riduzione. Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza. Esse saranno al Portatore o Nominative, a scelta dell'Aquirente.

GARANZIE

La Società, costituita col Capitale di 8 milioni in oro interamente versato, possiede nella provincia di Ferrara ettari 22,494 di terreni fra i più fertili di quella ubertissima Provincia, suscettivi di ogni genere di coltura, esenti per legge 6 luglio 1873 da aumenti d'imposta durante un ventennio. Dei detti 22,494 ettari di terreno sono già affittati ettari 6,599 con un reddito medio di annue L. 497,700 e con un reddito netto di annue L. 297,297. 14. Conceduti in enfiteusi ettari 3,194 con un reddito medio di annue L. 714,997. 74. Rimangono ettari 12,700 dei quali parte già in coltivazione.

Per sopperire alle esigenze di questa colossale im. resa, e specialmente allo scopo di provvedere prontamente alla preparazione ed al successivo collocamento di tutti i terreni, la Società ha stabilito di emettere per quattro milioni di obbligazioni. E per dare ai sottoscrittori una specie e garanzia, oltre quella che risulta dal suo vasto patrimonio stabile, l'Assemblea generale degli Azionisti nella sua adunanza dell' 10 dicembre 1877, come da verbale depositato nei ministeri del notaro Cassiois per regio del giorno successivo, deliberò di destinare particolarmente al servizio di dette obbligazioni (interessi ed ammortamento) la annualità a percepirsi dalle predette enfiteusi di ettari 3,194 in annue L. 297,297. 14, mentre a quel servizio occorrono solo annue L. 225 mila. Lo acquisto delle obbligazioni della Società costituisce dunque un impiego di danaro dei più sicuri, e nello stesso tempo dei più utili, anche per garantirlo rimborso in pochi anni e per premio certo di L. 100; vantaggi questi di cui non godono altri titoli congeneri, sebbene il loro prezzo d'acquisto sia in giornata molto più elevato.

La sottoscrizione è aperta nei giorni 7, 8, 9 e 10 gennaio 1878 in

ALESSANDRIA presso la Banca Popolare; ASTI, le Banche Unite e le Succursali dove queste si trovano; BERGAMO, la Banca Bergamasca e B. Ceresa; BIELLA, la Banca Biellese; BOLOGNA, la Banca Industriale e Comm. ed i sign. Renoli, Buggio e C.; COMO Teodoro Giugotti e Comp.; FERRARA, la Banca di Ferrara e Pacifico Cavalieri; FIRENZE l'agenzia della Banca Industriale Subalpina e I. Bosio; GENOVA, la Banca di Genova ed Ag. del Banco Sconto e Sale di Torino; LODI, i signori Cremonesi e Socii; MANTOVA, Gaetano Bonoris; MILANO, Vogel e Comp.; MODENA, A. Verona; NOVARA, la Banca Popolare; PADOVA la Banca Popolare; PARMA, Varanini Giuseppe; PINEROLO, la Banca di Pinero; PIACENZA Luigi Ponti; ROVIGO, Ferdinando Marchi; TORINO, la Banca di Torino - il Banco di sconto e Sale - la Banca Industriale Subalpina - la Banca della Piccola Industria e del Commercio - U. Geisser e Compagnia; VARESE, la Banca di Varese; VENEZIA, la Banca Veneta e le Succursali dove queste si trovano; la Banca di Credito Veneto; VERCELLI, la Banca di Vercelli e le Succursali dove queste si trovano; VERONA, i Figli di Laudadio Grego.

Avvertenza - È fatta facoltà di anticipare anche parzialmente uno o più versamenti, godendo dello sconto in ragione del 6 per 100 all'anno. In caso di ritardo pagamento di alcune delle rate suddette, decorrerà a carico del sottoscrittore moroso un interesse dell'8 per 100 all'anno, e trascorsi due mesi dalla rata in ritardo, senza che sia stato soddisfatto al pagamento della medesima, si procederà, senza bisogno di diffida qualunque o di altra formalità, alla vendita alla Borsa di Torino dei titoli, a tutto rischio e pericolo del sottoscrittore moroso.

Avviso

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 1787. CONSIGLIO AMMINISTRATIVO DELLO SPEDALE CIVILE DI PADOVA

Avviso

A tutto 31 gennaio prossimo venturo è aperto il concorso al posto di CHIRURGO PRIMARIO in questo Istituto, cui va annesso l'anno onorario di ital one lire 1800

Il concorso è facoltativo per titoli e per esame. Gli aspiranti devono produrre le istanze a questo protocollo, entro il termine predetto dichiarando se intendano di presentarsi al concorso per soli titoli o anche per esame.

- Dovono inoltre corredarle: A) della fede di nascita; B) del diploma di laurea in medicina e chirurgia; C) di qualsiasi documento in appoggio del loro aspirio
- L'esame avrà luogo nello Spedale e sarà presieduto da apposita Commissione; conterrà: a) di un elaborato in iscritto sopra tema di patologia e terapia speciale chirurgica; b) di una illustrazione verbale di un caso pratico al letto di un malato; c) di due operazioni sul cadavere, illustrandone la storia, le indicazioni e i metodi. La prova in iscritto seguirà il dì 14 febbraio prossimo venturo alle ore 9 antimeridiane; quella degli esperimenti pratici nei giorni successivi. Padova, il 31 Dicembre 1877.

Il Presidente CRISTINA GIUSEPPE

Presso le librerie DRUCKER & TEDESCHI ed ANGELO DRAGHI trovati vendibile il POEME TO

ICARO A MONTECITORIO di A. Malmignati Padova, Tip. F. Sacchetto 1877, in 1 Lire 1.25

CITTÀ DI AUGUSTA PROVINCIA DI SIRACUSA

PRESTITO IPOTECARIO AD INTERESSI

decretato dal Consiglio Comunale il 29 novembre 1877 ed approvato dalla Deputazione Provinciale il 17 dicembre 1877, rappresentato da N. 1309 Obbligazioni ipotecarie da italiane lire 500.

EMMISSIONE NEI GIORNI 8, 9, 10, 11 E 12 GENNAIO 1878

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA alle Obbligazioni di Augusta, godimento 1 gennaio 1878, è aperta nei giorni seguenti, al prezzo di L. 410 cadauna, pagabili all'atto della sottoscrizione o in rate come appresso:  
 Lire 25. — alla sottoscrizione, 8, 9, 10, 11 e 12 gennaio 1878.  
 75. — al riparto, che avrà luogo il 18 gennaio 1878.  
 75. — al 1 marzo 1878.  
 75. — al 1 aprile 1878.  
 75. — al 1 maggio 1878.  
 Lire 75. — al 1 giugno 1878, meno L. 25. 50 per interessi anticipati dal 1 gennaio al 30 giugno 1878, che si computano come contanti.

Totale Lire 397.50 Coloro che verseranno l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godranno un ulteriore bonifico di L. 3.75, e quindi pagheranno sole L. 393.75.

Le Obbligazioni di questo Prestito, non tenuto calcolo della maggior somma di rimborso, fruttano il 6.38 per cento, e, calcolando il maggior rimborso, il 7.31 per cento. Le Obbligazioni definitive saranno consegnate subito dopo ultimati i versamenti.

In caso di esuberanza di sottoscrizioni avrà luogo proporzionale riduzione e le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza.

INTERESSI. Le Obbligazioni ipotecarie di Augusta fruttano il 6.38 per cento, pagabili in due couponi semestrali da L. 19.90 ciascuno il 1 gennaio e il 1 luglio d'ogni anno, esenti da qualunque imposta o ritenuta presente o futura, in Augusta, Siracusa, Palermo, Messina, Catania, Napoli, Bari, Genova, Torino, Milano, Brescia, Bergamo, Venezia, Verona, Vicenza PADOVA e Bologna. RIMORSO. Le Obbligazioni in corso di Augusta sono rimborsabili con il L. 500 cadauna, in anni cinquanta, mediante estrazioni semestrali. La prima estrazione il 1 giugno 1878. Anche i rimborsi sono esenti da ritenuta e sono da effettuarsi alla città sopraindicata.

GARANZIE. A garanzia del regolare pagamento degli interessi e del rimborso delle sue Obbligazioni, la Città di Augusta accordò formale prima ipoteca a favore dei portatori di obbligazioni sulle riuimate Saline di proprietà del Comune, il cui prodotto medio annuale è di ottantacinque mila quintali di sale. Apposito timbro constaterà su ciascuna obbligazione la regolare iscrizione fatta nell'Ufficio delle ipoteche. Oltre a ciò, ed allo stanziamento già fatto nel suo Bilancio delle somme corrispondenti alle rate d'interesse e d'ammortamento del presente prestito, la città di Augusta ha obbligato tutti i suoi beni, mobili ed immobili e redditi diretti e indiretti.

Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

LUSSANA PROF. F. (Biblioteca Medica)  
 Fisiologia degli Istinti in-12 - Lire 1.0  
 L'educazione degli Istinti in-12 - Lire 1.50  
 Fisiologia dei Colori in-12 - Lire 1.50  
 LEMOIGNE PROF. A. IL Linguaggio degli Animali in-12 - Lire 1.50  
 LOMBROSO PROF. C. L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore in-16 - Lire 3

Psiche Sonetti inediti di G. Prati Un vol. in 12° di pag. 560. - Lire 2.50  
 SELVATICO M. PIETRO GUIDA DI PADOVA suoi principali contorni INCISIONI, VEDUTE E PIANTE Padova, in-12 - L. SEI

BERNARDI DOTT. L. (Biblioteca Scolastica) Il Maestro del Villaggio in-12 - Lire 4  
 BOLAFFIO DOTT. L. La Stenografia Italiana secondo il sistema GABELSBERGER in-12 - Terza edizione - Lire 1.50  
 BERLAN PROF. F. Le più belle pagine della Divina Commedia in-12 - Lire 1.50  
 MUZZI S. Intelletto, Memoria e Volontà in-12 - Lire 1.50

22-559 RIMEDIO PRONTO SICURO Contro la GOTTA IL TICH E LE VERE NEURALGIE DEL CARLO CATTANEO di Vicenza

Dai risultati ottenuti in 34 ANNI per le pronte guarigioni, ed appoggiato dai più distinti Medici a qualunque altro rimedio attuale, tale tessera gli elogi.

La proprietà esclusiva di detta specialità è della Ditta B. VALERI di Vicenza, dove devono esser dirette le domande. Prezzo delle bottiglie Piccole Lire 6. Grandi Lire 12. Deposito generale, Farmacia Valeri Vicenza - Farmacia ULLANA Padova - Milano A. Manzoni - Venezia Böttner - Torino Arleri - Roma Farmacia Ottoni ed in altre principali Farmacie del Regno.

Antonio prof. Favaro Lezioni DI STATICA GRAFICA Estrazione del regio lotto escoguita in Venezia 81 - 67 - 15 - 30 - 45

Recente pubblicazione Giorgio e la sua educazione BOZZETTO del professor PIETRO BERTINI Padova, 1878 - Volume in-16 - L. 3

OPERE MEDICHE a grande ribasso alla Premiata Tipografia F. Sacchetto in Padova

BIAGGI L. - Opere mediche, ordinate ed annotate dal cav. prof. Colletti e dal cav. dott. Barbò Sorcin. Padova, in-8. 50  
 COLLETTI cav. prof. F. - Galateo de' medici e de' malati. Padova 1853, in 12 50  
 Idem. Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Annotazioni. Padova 1855, in-8. 50  
 Idem. Dubbio sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in-8. 50  
 Idem. Del professore Giacomina e delle sue Opere. Genesi storiche. Padova 1850, in-8. 50  
 GIACOMINI prof. G. A. - Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dal prof. G. B. Mugna e F. Colletti. Padova, in-8 vol. 10. 80  
 MUGNA G. B. - Clinica Medica del prof. G. A. Giacomini compendiosa. Padova 1856, in-8. 50  
 ROKITANSKI prof. C. - Trattato completo di anatomia patologica, traduzione dei dottori Ricchetti e Fano. Venezia, in-8, vol. 3. 60  
 SIMON prof. G. - Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricchetti e Fano. Venezia, in 8. 20  
 ZEHETMAYER F. - Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione, traduz. del prof. L. Concato, Padova 1854 20

PROFESIONI E PRELEZIONI UNIVERSITARIE PUBLIATE ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO in Padova

BELLAUTTE prof. L. - Dell'Elemento morale e logico nel Diritto privato. Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova 1869, in-8. 60  
 DE BRVA prof. G. - Degli Uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova 1867, in-8. 60  
 FERRARI prof. E. - Degli intendimenti e del metodo della Storia ecclesiastica. Prefazione ai corsi di Filologia Greca. Padova 1867, in-8. 60  
 LUZZATTO comm. prof. L. - Del metodo nello Studio del Diritto Costituzionale. Prefazione al Corso di Diritto Costituzionale. Padova 1867, in-8. 60  
 Item. Prefazione ad un Corso di Storia della Costituzione inglese. Padova 1877. 60  
 MESSADAGLIA cav. prof. A. - Della Scienza nell'età nostra ossia dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna coltura scientifica. Discorso inaugurale. Padova 1874, in-8. 20